



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 19 DEL 15/07/2014

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri GUICHARDAZ, MORELLI, CHATRIAN, COGNETTA, BERTSCHY e ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Disegno di legge n. 22: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea regionale 2014). Modificazioni di leggi regionali in attuazione di obblighi derivanti dall'ordinamento europeo.". **(Relatore: il Consigliere FARCOZ)**.
- 3) Proposta di atto amministrativo: "Approvazione delle linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIVa legislatura."
- 4) **Ore 10.30** - Audizione delle organizzazioni CGIL, CISL, UIL e SAVT sulle proposte di legge nn. 14 e 16 in materia di disciplina dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali.



* * *

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 5295 in data 8 luglio 2014.

DISEGNO DI LEGGE N. 22: "DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA (LEGGE EUROPEA REGIONALE 2014). MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI IN ATTUAZIONE DI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO". (RELATORE: IL CONSIGLIERE FARCOZ)

Il Presidente della Regione ROLLANDIN illustra il disegno di legge in questione che, da un lato, modifica la l.r. 8/2006, al fine di renderla conforme al quadro normativo europeo e statale, e, dall'altro, modifica e abroga norme regionali in attuazione di vincoli derivanti da obblighi comunitari.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO: "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PROGRAMMATICHE PER LE ATTIVITÀ DI RILIEVO EUROPEO E INTERNAZIONALE DELLA REGIONE PER LA XIVA LEGISLATURA"

Il Presidente della Regione ROLLANDIN illustra la proposta di atto amministrativo in oggetto che segue le seguenti linee strategiche: la promozione e la difesa delle specificità valdostane e la promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno.

* * *

Il Presidente FARCOZ chiede al Presidente della Regione di illustrare alla Commissione la situazione sulle riforme costituzionali.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN dichiara che lo scorso giovedì 9 luglio si è tenuto a Roma un incontro delle Regioni speciali - finalizzato a definire una strategia unitaria in vista dell'audizione presso la Commissione bicamerale per le questioni regionali di giovedì 17 luglio p.v. - nel corso del quale è stata ribadita l'importanza delle autonomie differenziate nell'architettura istituzionale italiana, la posizione delle Regioni speciali sulla riforma del Titolo V della Costituzione e gli emendamenti proposti, tra cui quello che prevede l'inserimento della clausola di salvaguardia per posticipare l'applicazione della riforma solo dopo l'adeguamento dei rispettivi Statuti, già approvato dalla Commissione affari costituzionali del Senato.



Il Consigliere VIERIN fa rilevare che il raccordo con i parlamentari valdostani è stato nullo nel percorso delle riforme costituzionali e che la I Commissione stessa non è mai stata coinvolta.

Invita, quindi, il Presidente della Commissione a prevedere un maggiore raccordo con i parlamentari valdostani, vista la trasversalità dei temi in questione e per una questione di rispetto istituzionale.

Il Presidente FARCOZ risponde che cercherà di calendarizzare degli incontri tra la I Commissione e i parlamentari.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN - dopo aver ricordato che esiste tutta una serie di altre questioni che devono essere poste nell'ambito delle riforme costituzionali - concorda sull'opportunità di prevedere un raccordo con i parlamentari valdostani.

* * *

Alle ore 10.05 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala di riunione.

* * *

La Commissione, a maggioranza, (favorevoli: sei; astenuti: cinque, i Consiglieri BERTIN, DONZEL, FERRERO, GERANDIN e VIÉRIN), esprime parere favorevole sul disegno di legge e sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.

* * *

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver evidenziato la necessità che la Commissione si dia un metodo di lavoro al di là di come andrà l'audizione delle organizzazioni sindacali - chiede di capire se permanga la volontà di arrivare ad un testo condiviso della Commissione sulla riforma degli enti locali.

Il Presidente FARCOZ afferma che è stata raggiunta una buona condivisione sui principi generali, mentre permangono differenti visioni sull'organizzazione degli ambiti territoriali intermedi e sulla creazione delle economie di scala.

Ribadisce la volontà, da parte di tutte le forze politiche, di "trovare la quadra", mentre ritiene difficile la presentazione di macro emendamenti ad un testo unificato.

Il Consigliere GERANDIN - premesso che il punto che differenzia le due impostazioni della riforma risiede nei livelli di governo - afferma che ci sono posizioni diverse su articoli diversi, senza che però questo - aggiunge - vada ad inficiare il testo nel suo complesso.

Ribadisce, quindi, la necessità di sapere se ci sia la volontà di predisporre un testo



della I Commissione almeno sui principi fondamentali.

Il Consigliere DONZEL afferma che una cosa è redigere un testo di Commissione, un'altra è arrivare ad un testo della I Commissione partendo dall'impianto della proposta di legge n. 16.

Il Consigliere VIERIN - posta la necessità di comprendere se la proposta di legge n. 16 sia espressione della maggioranza o solo dell'Union Valdôtaine - ritiene che, se la volontà è quella di dare vita ad un testo della I Commissione, questo nascerà dalle sensibilità di ognuno.

Nel giudicare importante l'individuazione degli aspetti condivisi e di quelli divergenti, ritiene che sia necessario capire se si voglia perdere ulteriore tempo oppure lavorare ad un testo di Commissione per trovare una sintesi.

Il Consigliere BORRELLO dichiara che, avendo sottoscritto la proposta di legge n. 16, questo è il testo che la maggioranza ha presentato per affrontare la materia e dare un contributo alla discussione.

Dopo aver comunicato che il gruppo di lavoro ieri ha definito i punti non convergenti, fa rilevare che il gruppo di ALPE non si è inquadrato né nella proposta di legge n. 14 né nella proposta di legge n. 16.

Il Consigliere CHATRIAN - dopo aver precisato che il suo gruppo è per una riforma e non per un maquillage - riferisce che è necessario dirimere il punto cardine della riforma che attiene al livello intermedio di governo, aspetto sul quale le posizioni sono opposte e molto chiare.

Il Consigliere BORRELLO fa rilevare che, per quanto attiene al livello intermedio di governo, i problemi sono legati alla sua tipologia e alla titolarità delle funzioni attribuitegli.

Il Consigliere GERANDIN precisa che la suddetta questione è legata all'impostazione che viene data dall'articolo 17 della proposta di legge n. 16.

* * *

Alle ore 10.35 prendono parte alla riunione i Sig. ALBERTINELLI e DONDEYNAZ, le Sig.re BIZZOTTO e MACHEDA e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CGIL, CISL, UIL E SAVT SULLE PROPOSTE DI LEGGE NN. 14 E 16 IN MATERIA DI DISCIPLINA



DELL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

Il Presidente FARCOZ invita le organizzazioni sindacali ad esporre alla Commissione le osservazioni in ordine alle due proposte di legge.

Il Sig. ALBERTINELLI - premesso che la richiesta di audizione di oggi è stata fatta a seguito dell'iscrizione all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio delle due proposte di legge in questione - chiede di conoscere gli intendimenti della Commissione in ordine all'iter dei due provvedimenti legislativi per sapere se si andrà avanti con i due testi distinti oppure se l'intenzione sia quella di un testo unico da portare in Consiglio. Domanda, quindi, in quest'ultimo caso, che le organizzazioni sindacali vengano nuovamente audite al fine di poter presentare eventuali osservazioni, articolo per articolo.

Dopo aver aggiunto che oggi la volontà è quella di non entrare del merito dei due atti, in quanto, non avendo le idee chiare su quale sarà la proposta di legge che andrà in Consiglio, diventa difficile fare delle osservazioni puntuali, afferma che verranno espresse delle riflessioni generali sulla riforma degli enti locali.

Nel dichiararsi a favore della riforma degli enti locali, soprattutto nell'ottica di una spinta per fare in modo che i Comuni svolgano le funzioni in maniera associata, esprime la contrarietà del SAVT alla fusione dei Comuni, mentre si dichiara favorevole allo svolgimento di alcune funzioni attraverso la convenzione tra Comuni, sottolineando, tuttavia, le difficoltà applicative di questo strumento contrattuale e richiedendo un aggiornamento della l.r. 22/2010 in tal senso.

Ritiene opportuno, poi, intervenire sulla composizione numerica dei Consigli comunali, sulle indennità degli amministratori locali e sui segretari comunali.

Reputa, infine, necessario verificare le ricadute che potrebbe avere sulla riforma degli enti locali valdostani l'approvazione di un decreto-legge sulla riforma della pubblica amministrazione.

Il Sig. DONDEYNAZ - nell'associarsi a quanto detto dal Sig. Albertinelli rispetto alla necessità di capire le finalità delle due proposte di legge, ovvero se sia previsto una sorta di accorpamento tra le stesse con l'invito, in tal caso, ad essere riconvocati - comunica di aver avuto difficoltà a percepire, nei due provvedimenti, degli elementi che producano dei risparmi. Reputa, infatti, necessaria una riflessione su alcune spese improprie all'interno della spesa per il personale e chiede, inoltre, di capire cosa si voglia fare rispetto al personale e ai servizi che devono essere erogati alla collettività.

E' dell'avviso che i servizi "devono stare dove si trovano" e che, per fare questo, sia necessario avere del personale formato, andando, però, a rivedere il sistema Regione-Comuni-enti locali.



La Sig.ra MACHEDA ribadisce la richiesta che i sindacati vengano nuovamente auditi nel momento in cui vi sarà chiarezza su quello che sarà l'eventuale testo unico di legge oppure su quale delle due proposte di legge verrà portata avanti.

Premesso che questa riforma non può pensare di disegnare i nuovi enti locali valdostani senza avere presente un disegno complessivo, afferma che, nel momento in cui si parla di riforma degli enti locali valdostani, è necessario fare un'analisi degli ambiti territoriali che erogano i servizi.

Dopo aver precisato che non si può procedere a ridisegnare il sistema delle autonomie locali valdostane senza aver preso consapevolezza del fatto che esiste un comparto unico regionale, afferma che la fotografia del personale allocato deve essere una mappatura del personale di comparto cui deve seguire un'analisi del contesto che parta dall'imparare dalle esperienze fatte fino a oggi.

Ritiene necessario che nella riforma vengano indicate le nome della legislazione regionale che saranno oggetto di modificazione o di abrogazione.

Sottolinea, nuovamente, l'opportunità di prendere in considerazione anche gli aspetti relativi alla composizione numerica dei Consigli comunali, alle indennità degli amministratori locali e ai segretari comunali.

* * *

Alle ore 10.50 prende parte alla riunione il Consigliere LA TORRE.

* * *

Chiede, infine, se ci sia già una tempistica, da condividere insieme, per quanto attiene al prossimo incontro tra la Commissione e le organizzazioni sindacali.

La Sig.ra BIZZOTTO - nel condividere quanto detto fino ad ora - comunica che due proposte di legge così importanti hanno bisogno di un'analisi molto approfondita perché s'intrecciano con altre norme che regolano la Valle d'Aosta.

Reputa importante la suddivisione tra il costo reale del personale e i costi impropri (convenzioni, partecipate, consulenze).

Ravvisa la necessità di capire come si andrà a utilizzare la seconda parte dell'albo dei segretari comunali perché, in un momento come questo, non è più possibile mettere in disponibilità queste figure e retribuirle.

Il Presidente FARCOZ risponde che, nel momento in cui ci sarà la volontà politica, che sembra esserci da parte di tutte le forze politiche, di addivenire a un testo unico, sicuramente ci potrà essere una nuova audizione.

Dopo aver precisato che, ovviamente, questa riforma degli enti locali avrà una serie di ricadute anche su altre leggi regionali, conferma che l'obiettivo è quello di creare economie di scala e, di conseguenza, diminuire la spesa pubblica.



Riferisce che, sul personale, ci dovrà essere una particolare attenzione perché un conto è creare economia di scala e, di conseguenza, ridurre i costi per la fornitura dei servizi, un altro, è mantenere il più possibile il personale nei nuovi livelli intermedi.

Aggiunge che verranno predisposti una serie di regolamenti o con delibere comunali o di Giunta per dare attuazione a questa riforma.

Il Consigliere DONZEL, qualora non si arrivi ad un testo unitario, chiede comunque la riconvocazione dei sindacati perché alcuni articoli necessitano di chiarimenti specifici di carattere sindacale.

Nel dichiararsi a favore della fusione dei Comuni, auspica che questa continui a essere consentita, prevista e, magari, incentivata nell'ottica di una maggiore tutela anche del posto di lavoro.

Chiede ai sindacati di formulare alcune proposte più concrete rispetto a come gestire il personale in convenzione con riferimento, in particolare, agli aspetti dei distacchi e dei comandi.

* * *

Alle ore 11.00 lasciano la sala di riunione i Consiglieri VIERIN e BERTIN.

* * *

Il Sig. DONDEYNAZ - premesso che l'idea è di fare rimanere le persone che oggi lavorano in un ente locale, in quell'ente locale - ritiene che il personale, in quel determinato territorio, dovrebbe accrescere in competenze al fine di poter dare delle risposte trasversali alla persona sul territorio.

La Sig.ra BIZZOTTO ritiene necessario che sia ora di ripensare a un modello valdostano degli enti locali per ottimizzare le risorse, favorire la scambiabilità di persone e garantire i servizi sul territorio.

Il Sig. ALBERTINELLI ribadisce che è importante mantenere l'identità dei 74 Comuni sul territorio, facendo svolgere le funzioni in maniera associata, attraverso la creazione di convenzioni.

La Sig.ra MACHEDA fa rilevare che, rispetto alle convenzioni, al personale in distacco, in comando ecc., è importante capire quale sia il modello sul quale è necessario confrontarsi.

Il Consigliere BERTSCHY - dopo aver ricordato che la proposta di legge n. 14 era stata inviata alle organizzazioni sindacali nello scorso mese di febbraio - si dichiara sorpreso del fatto che oggi si tenda a volere per forza esprimere un parere su una condizione unitaria e aggiunge che alcune osservazioni al suddetto atto legislativo



avrebbero aiutato la Commissione nei propri lavori che hanno subito un'accelerazione, stante la volontà di portare la riforma degli enti locali all'esame dell'ultima adunanza consiliare prima della pausa estiva.

Nell'affermare che molte delle domande poste sono già presenti nella proposta di legge n. 14 in maniera molto articolata e precisa, afferma che le due proposte di legge, sui principi e sui livelli di governo, dicono delle cose chiarissime e differenti.

Ritiene che questa sia un'audizione "monca" per i Commissari perché oggi non sono state avanzate delle osservazioni puntuali.

La Sig.ra BIZZOTTO - nel confermare che una delle due proposte di legge è stata trasmessa anche a tutte le organizzazioni sindacali - fa rilevare che, essendo i testi, per alcune parti, simili, ma per altre, profondamente diversi, le osservazioni conseguenti cambiano.

Chiede, quindi di sapere se verrà predisposto un testo, che preveda la fusione delle due proposte di legge, oppure se verrà scelta una delle due da portare avanti.

Il Presidente FARCOZ precisa che la mozione, approvata dal Consiglio regionale, delegava la I Commissione a occuparsi della riforma degli enti locali e non parlava di un testo unico.

Dopo aver ribadito che eventuali osservazioni sulle proposte di legge n. 14 e 16 saranno ben accette, afferma che, se ci sarà poi la volontà di addivenire a un testo unico, come è stato manifestato dal sottogruppo di lavoro, la Commissione si sottoporrà nuovamente al giudizio e alle osservazioni dei sindacati, ma, ora come ora, aggiunge, l'analisi va fatta sulle proposte di legge n. 14 e il 16.

Il Sig. DONDEYNAZ chiede di capire se, rispetto ai servizi erogati, ci sia l'intenzione di delocalizzare alcune funzioni, oggi in capo, per esempio, alla Regione o ad altri enti, per arrivare con le risposte direttamente sul territorio.

Il Consigliere GERANDIN ritiene quanto mai opportuno un secondo passaggio con i sindacati che dovrebbe portare quegli elementi utili che il collega Bertschy ha evidenziato prima.

Nel condividere il fatto che la conseguenza della riforma sarà la revisione di una serie di leggi regionali, si sofferma brevemente su alcune questioni, che sono disciplinate in maniera differenti dai due atti, e chiede di conoscere la posizione dei sindacati in merito alle stesse.

La Sig.ra BIZZOTTO - nel ritenere necessaria una mappatura del fabbisogno di personale sul territorio - fa rilevare che è mancata, da parte dei relatori, la presentazione dei contenuti dei due provvedimenti.



Chiede di avere due momenti diversi, con i relatori delle due proposte di legge, al fine di dare delle risposte.

Il Presidente FARCOZ ritiene che questo passaggio esuli dai lavori della I Commissione che sono già in una fase successiva.

Il Sig. ALBERTINELLI - premesso di non sapere che la riforma in questione fosse urgente - dichiara che i sindacati non si sottrarranno al confronto ma chiede di sapere se le osservazioni dovranno essere sui due testi oppure riguardare solo l'eventuale testo unificato.

Il Sig. DONDEYNAZ domanda se le osservazioni dei sindacati siano necessarie prima di arrivare alla condivisione di un testo.

Il Consigliere CHATRIAN fa rilevare che i lavori della Commissione sono ancora in una fase interlocutoria e che non ci sono, ad oggi, le condizioni per dire se ci sarà o meno un testo unico.

Nell'auspicare la predisposizione di una vera riforma degli enti locali e non di un maquillage, pone l'accento sul fatto che la nuova riorganizzazione dovrà dare delle risposte puntuali di efficacia e di efficienza dei servizi che verranno erogati.

Fa rilevare che la vera sfida riguarda il livello intermedio, che non deve essere di governo ma gestionale, sapendo perfettamente che i Comuni, pur salvaguardando la loro identità, grandi o piccoli che siano, dovranno associarsi e convenzionarsi per arrivare a delle economie di scala.

Il Consigliere RESTANO - nel condividere quanto detto dai sindacati e nel ritenere importante il loro contributo - afferma che, se si vuole mantenere l'obiettivo di portare la riforma in Consiglio entro luglio, il loro parere diventa estremamente urgente, oltre che importante, e che è fondamentale averlo preventivamente per poter arrivare a un progetto di legge condiviso.

La Sig.ra BIZZOTTO chiede se sia possibile individuare già oggi la data del prossimo incontro.

Il Presidente FARCOZ risponde che la Commissione procederà a calendarizzare alcuni lavori nei quali verrà inserita anche una nuova audizione con i sindacati.

* * *

Alle ore 11.45 i Sig. ALBERTINELLI e DONDEYNAZ e le Sig.re BIZZOTTO e MACHEDA lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *



Il Presidente FARCOZ chiede se sia opportuno riconvocare la I Commissione o il gruppo di lavoro.

Il Consigliere CHATRIAN fa rilevare che i gruppi di minoranza aspettano una risposta della maggioranza alla loro domanda.

Il Consigliere GERANDIN - nel concordare sulla riconvocazione del gruppo di lavoro - chiede, però, di sapere se si voglia andare con un testo blindato.

Il Presidente FARCOZ, nel dichiarare che fornirà le risposte del caso nel più breve tempo possibile, chiude la seduta alle ore 11.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 12 settembre 2014